



*Ministero dell' Ambiente e della
Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

Ministero della cultura

**SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA
E RESILIENZA**

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e, in particolare, la Parte seconda, Titoli I e III, e relativi allegati;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, recante il Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;

VISTE le Linee Guida Nazionali dell’ISPRA per la Valutazione di incidenza, pubblicate in data 28 dicembre 2019 nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 303;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120 in materia di gestione delle terre e rocce da scavo;

VISTO l’articolo 4 del decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;

VISTO l’articolo 17-undecies “Regime transitorio in materia di VIA” del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, recante “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità” e in particolare l’art. 12 ove è indicato che “*le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all’esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità e indifferibili e urgenti*”;

ID: 8009 - “Progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Acquapendente", di potenza pari a 37,15 MW e delle relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Acquapendente (VT) e Castel Giorgio (TR).” - Decreto di compatibilità ambientale

VISTO il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 recante “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219, recante “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina.”;

VISTO il regolamento (UE) n. 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili, ed in particolare l'articolo 6, recante “*Accelerazione della procedura autorizzativa per i progetti di energia rinnovabile e la relativa infrastruttura di rete necessaria per integrare le energie rinnovabili del sistema*”;

VISTO l'art. 36, comma 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, secondo cui “*La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti*”;

VISTO il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina” convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91;

VISTO il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili” e, in particolare l'art. 20 recante “*disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili*”;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito con modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, l'articolo 47, con cui sono apportate modificazioni all'articolo 20, comma 8, del D.lgs. n. 199/2021;

VISTO il decreto-legge 9 dicembre 2023, n.181, convertito con modificazioni dalla Legge 2 febbraio 2024, n.11, recante “Disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023”, che si applica alle istanze presentate successivamente all’entrata in vigore dello stesso;

VISTO il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 2 settembre 2021, n. 361 in materia di composizione, compiti, articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;

VISTI il decreto del Ministro della Transizione Ecologica del 10 novembre 2021, n. 457 e del 29 dicembre 2021, n. 551 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e del 30 dicembre 2021, n. 553 di nomina del Presidente della Commissione PNRR-PNIEC ed i successivi decreti di nomina degli ulteriori Componenti della Commissione;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall’art. 8 comma 2-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la predetta Commissione PNRR-PNIEC è stata integrata dal rappresentante della Regione Lazio, nominato con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTA l’istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell’articolo 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e contestuale verifica del piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi dell’articolo 24 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, presentata dalla società Ica For S.r.l. con nota acquisita con prot. n. 7225/MiTE del 21 gennaio 2022, perfezionata in ultimo con nota acquisita con prot. n. 76761/MiTE del 20 giugno 2022 relativa al “Progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Acquapendente", di potenza pari a 37,15 MW e delle relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Acquapendente (VT) e Castel Giorgio (TR)”;

VISTA la documentazione trasmessa dal proponente a corredo dell’istanza di valutazione di impatto ambientale, nonché le integrazioni e i chiarimenti trasmessi nel corso dell’iter istruttorio;

VISTA la nota prot. n. 84627/MiTE del 7 luglio 2022 con la quale la Divisione V della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l’ufficio e il responsabile del procedimento;

VISTA la pubblicazione sul sito del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, avvenuta in data 7 luglio 2022, dell’avviso relativo alla presentazione della predetta istanza per la consultazione del pubblico ai sensi dell’articolo 24 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la pubblicazione sul sito internet del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica avvenuta in data 26 luglio 2023, dell’avviso relativo alla presentazione della documentazione integrativa per la consultazione del pubblico;

PRESO ATTO dei pareri e delle osservazioni presentate ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo n. 152/2006, richiamate nel parere n. 219 del 26 ottobre 2023 della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC e pubblicate sul portale delle valutazioni ambientali e considerati dalla Commissione stessa nel corso dell'istruttoria, tra i quali il parere non favorevole della Regione Lazio;

CONSIDERATO che il progetto è inserito nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 al punto 2) *“Installazioni relative a: [...] impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale.”* e nell'Allegato I-bis *“Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999”* al punto 1.2.1 *“Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti”*;

CONSIDERATO che l'intervento oggetto della procedura di VIA prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte fotovoltaica costituito da un totale di 53.077 moduli, per una conseguente potenza di picco pari a 37.153,90 kWp. Il dimensionamento dell'impianto è stato realizzato con una tipologia di modulo fotovoltaico composto da 240 celle in silicio monocristallino ad alta efficienza e connesse elettricamente in serie, per una potenza complessiva di una stringa di circa 21,00 kWp. L'area del parco fotovoltaico è suddivisa in tre sottocampi (FV1, FV2, FV3), i cui confini sono stati rivisti e modificati nella documentazione integrativa. L'impianto prevede un collegamento in antenna a 36 kV con la sezione a 36 kV di una nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN da inserire in entra – esce sull' elettrodotto RTN a 380 kV della RTN “Roma Nord - Pian della Speranza”, di cui al Piano di Sviluppo Terna. Il collegamento dell'impianto agrivoltaico alla nuova stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN avverrà mediante un cavidotto AT interrato il cui tracciato interesserà strade pubbliche esistenti. L'area di intervento è ubicata nella Regione Lazio nel Comune di Acquapendente (VT) e le sole opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale interessano il Comune di Castel Giorgio (TR), Regione Umbria;

CONSIDERATO che l'area di progetto non ricade, neppure parzialmente, all'interno di alcun sito appartenente alla Rete Natura 2000;

PRESO ATTO tuttavia che, come si evince dall'allegato parere, la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC ha considerato le possibili interferenze dell'opera in progetto con la ZSC IT6010001 “Medio corso del Fiume Paglia” e, sulla base dell'istruttoria condotta e delle autonome valutazioni, ha ritenuto che *“date le caratteristiche ecologiche delle specie interessate, oltre che a causa della distanza e della presenza di significative discontinuità di origine antropica, si possa escludere che il progetto proposto possa determinare incidenze significative sulle specie e sugli habitat per la cui tutela è stato individuato il sito ZSC IT6010001 Medio corso del Fiume Paglia”*;

ACQUISITO il parere positivo con condizioni ambientali della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC n. 219 del 26 ottobre 2023; assunto con prot. n. 176349/MASE del 2 novembre 2023, con il quale la Commissione medesima, sulla base delle valutazioni condotte, ha espresso:

- parere favorevole circa la compatibilità ambientale del “Progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Acquapendente", di potenza pari a 37,15 MW e delle relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Acquapendente (VT) e Castel Giorgio (TR)”;
- parere favorevole circa l’assenza di incidenza negativa e significativa sul sito Natura 2000 ZSC IT6010001 Medio corso del Fiume Paglia;
- parere circa la conformità del Piano preliminare di utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR n. 120 del 2017.

ACQUISITO il parere del Ministero della cultura, di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza prot. 17506-P del 13 giugno 2024, assunto con prot. 110476/MASE del 14 giugno 2024, di esito positivo con condizioni ambientali;

CONSIDERATO che, con riferimento all’idoneità delle aree di cui al D.Lgs.199/2021, art. 20, comma 8, modificato dall’art. 47 del D.L. n. 13 del 2023, ora Legge n. 41/2023, nel citato parere la Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ha evidenziato che *“deve essere prodotta una perizia da perito demaniale abilitato in materia di usi civici, finalizzata ad accertare l’insussistenza di eventuali gravami di usi civici (anche se affrancati) in tutte le aree interessate dai sottocampi. Si precisa che in caso di sussistenza di usi civici (anche se affrancati), trattandosi di aree tutelate ai sensi dell’art. 142 co. 1 del D.Lgs.n.42/2004, il progetto risulterebbe ricadere nelle aree previste nella fattispecie dell’art.20, co.8, lett. c-quater del D.Lgs.199/2021, altresì, il Proponente dovrebbe ottenere da questo Ministero il parere ai fini del rilascio dell’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art.146 del Codice dei beni culturali e del paesaggio; altresì, dovrebbe essere verificata la conformità delle opere con la disciplina di tutela cogente, prevista per la aree interessate dagli impianti (paesaggio naturale e paesaggio agrario di valore) pertanto questo Ministero dovrebbe rivalutare il progetto ed emettere nuovo parere, obbligatorio e vincolante, nell’ambito della presente procedura di VIA statale”*;

PRESO ATTO della nota acquisita con prot. 121802/MASE del 2 luglio 2024, con la quale la società Ica For S.r.l. ha formulato le proprie controdeduzioni al sopracitato parere della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

CONSIDERATO che, con note prot. 126144/MASE del 9 luglio 2024 e prot. 147901/MASE del 7 agosto, la Direzione Generale Valutazioni Ambientali ha chiesto, al Ministero della cultura – Soprintendenza speciale per il PNRR un approfondimento sul parere espresso in considerazione delle controdeduzioni formulate dalla società proponente, chiedendo di confermare o aggiornare il proprio parere di competenza, ai fini della conclusione del procedimento di VIA, alle quali non è stato dato riscontro;

PRESO ATTO della nota acquisita con prot. 178779/MASE del 2 ottobre 2024, con la quale la società Ica For S.r.l. ha chiesto che venisse emesso il provvedimento di compatibilità ambientale, *“anche recependo, ove necessario, tutte le “condizioni” indicate”* nel sopracitato parere della Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

CONSIDERATO quindi che sono stati acquisiti i seguenti pareri che, allegati al presente decreto, ne costituiscono parte integrante:

- a) parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC, n. 219 del 26 ottobre 2023, costituito da n. 62 pagine;
- b) parere del Ministero della cultura, espresso con nota SS-PNRR prot. 17506 del 13 giugno 2024, costituito da n. 49 pagine;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152/2006, alla formulazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale;

DECRETA

Articolo 1

Giudizio di compatibilità ambientale del progetto

1. È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del "Progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Acquapendente", di potenza pari a 37,15 MW e delle relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Acquapendente (VT) e Castel Giorgio (TR)", ivi compresa la verifica del Piano preliminare per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo alle disposizioni del DPR 120/2017 e l'esito positivo della valutazione di incidenza ambientale di livello I screening, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3.

2. Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del d.lgs. n. 152/2006, la durata dell'efficacia del presente provvedimento è di 5 anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.

Articolo 2

Condizioni ambientali della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, n. 219 del 26 ottobre 2023.
2. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 3

Condizioni ambientali del Ministero della Cultura

1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere del Ministero della cultura, espresso con nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR espresso con nota SS-PNRR prot. 17506 del 13 giugno 2024.
2. Il Proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.

Articolo 4

Verifiche di ottemperanza

1. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto

legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2 e, in collaborazione con il Ministero della cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3.

2. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 219 del 26 ottobre 2023, mentre il Ministero della cultura effettua le attività di verifica tramite gli uffici centrali e periferici indicati nel parere di competenza.

3. I soggetti e gli uffici di cui al comma 2 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura.

4. Qualora i soggetti e gli uffici di cui al comma 2 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006.

5. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del soggetto proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrino già tra i loro compiti istituzionali.

Articolo 5

Disposizioni finali

1. Il presente decreto è notificato alla società Ica For S.r.l., al Ministero della cultura, all'Arpa Lazio, all'Arpa Umbria, all'ISPRA, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, alla Provincia di Viterbo, alla Provincia di Terni, al Comune di Acquapendente (VT), al Comune di Castel Giorgio (TR) e alle Regioni Lazio e Umbria, le quali provvedono a portarlo a conoscenza delle altre Amministrazioni interessate.

2. Il presente decreto, unitamente ai pareri della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, del Ministero della cultura e della Regione Lazio è reso disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

3. Il Proponente, entro il termine di durata dell'efficacia del presente provvedimento indicato all'art. 1 comma 2, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte, ai sensi dell'articolo 28, comma 7-bis, del citato d.lgs n. 152/2006.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dai destinatari della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.

IL DIRETTORE GENERALE
VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
AVOCANTE

Gianluigi Nocco

Ministero
dell'Ambiente e della
Sicurezza Energetica
Direttore Generale
15.10.2024 12:36:57
GMT+01:00

Luigi La Rocca
(Decreto di avocazione Capo DIT Rep. 2 del
01.08.2024)

Firmato digitalmente da

ID: 8009 - "Progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Acquapendente" di cui alla delibera n. 10/2023 del 15/01/2023, e delle relative opere connesse ed infrastrutture necessarie alla connessione alla RTN, da realizzarsi nei Comuni di Acquapendente (VT) e Castel Giorgio (TR)." - Decreto di compatibilità ambientale.


Luigi La Rocca
CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT